LA PATRIA DEL FRIULI

Martedì 3 Marzo 1908 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVII - N. 53

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell' Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

A Roma nel 3 marzo.

Oggi col pensiero noi siamo a Roma, cercando per un poco sollievo dalle meschinità pettegole paesane. Fra cotanto agitarsi di antagonismo partigiano, ed i propagandisti del Socialismo settario che percorrono il Friuli per creare neofiti, ed il battibecco giornalistico, preferiamo oggi di contemplare nella metropoli del Regno d'Italia il trionfo del dualismo politico religioso.

* * *

Difatti oggi in Vaticano si celebra il Giubileo di Leone XIII, e attorno al venerando e sapiente Vegliardo staranno i Rappresentanti della Diplomazia e pellegrini venuti persino da lontane Regioni, diversi di razza e di favella, eppur fratelli nella cattolicità. Spettacolo maestoso, pur per gli Italiani anche scettici, ma più per gli stranieri.

* * *

Noi però, pòveri profani, oggi siamo attratti verso quell' aula, dove altri Rappresentanti, quelli della Politica nazionale, daranno inizio a discussione grave, che è, nientemeno, diretta a restaurare la Giustizia nel Regno.

Entriamo, dunque, nell' aula fidenti che la troveremo affollata di Onorevoli, tra cui due di nostra conoscenza, i due Deputati-Avvocati, cui (perchè residenti nella città nostra) assai spesso indirizziamo la parola. E sino da oggi que' due egregi noi consideriamo assisi sui propri seggi di Sinistra estrema, da cui faranno udire la loro voce tante volte applaudita ne' Circoli politicanti e ne' Tribunali e Corti d' Assise.

* * *

Faranno udire? — Sì, gli onorevoli Girardini e Caratti si sono inscritti tra gli Oratori, il primo *contro* ed il secondo a favore della *Riforma giudiziaria*, che Sua Eccellenza Giuseppe Zanardelli ed il Guardasigilli hanno presentato alla Camera pel lavoro quaresimale, e che oggi si comincierà a discutere col metodo delle tre letture. Ed oltre i due, si è inscritto per parlare in favore anche il terzo nostro Deputato radicale, on. Riccardo Luzzatto.

Dunque pur noi, sino da oggi, staremo attenti alla grande disputa, nuova accademia di Montecitorio. Però non è facile indovinare se trionferà il pro od *contra*, e se alla metà od alla fine del mese avremo da congratularci con i nostri valenti Oratori.

Crediamo che la Camera farebbe un vero regalo all' on. Zanardelli se per la sua festa onomastica gli avesse approvata, almeno in seconda lettura, quella che il Presidente del Consiglio annunciò quale *grande riforma*.

G.

Ventimila pellegrini a Roma.

Roma 2. — La città stasera è stata animatissima per il via vai dei pellegrini che parteciperanno alla cerimonia di domani. Essi sono circa ventimila dei quali duemila sono stranieri. Nelle vie di Roma si odono tutti i dialetti della penisola.

I cardinali presenti a Roma sono quarantacinque: i principi di famiglie regnanti, sette. Al ricevimento dato all' Ambasciata Austriaca presso il Vaticano, sono intervenuti undici cardinali, moltissimi monsignori e prelati, il corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, una larga rappresentanza della Colonia straniera tutta l' aristocrazia nera romana, poche dame dell' aristocrazia... viceversa.

L' Osservatore romano, in una edizione di lusso, stasera consacra un articolo ai fasti ponteficali di Leone, ricordandone le benemerenze, Un' illustrazione raffigura Leone in trono col triregno, in atto di benedire. Intorno vi sono *clichès* di medaglie commemorative. Un' altra parte del giornale ricorda il magistero e l' azione apostolica di Leone e i principali doni giubilari.

Oltre al grande lavoro fatto dai comitati, dai parroci, dalle suore e dai frati per invitare la popolazione ad illuminare le finestre, all' ultimo momento furono affissi ai muri grandi manifesti, sempre per lo stesso scopo. Nelle alture vicine della città e dei Castelli romani, saranno incendiati grandi falò.

Un comunicato del cardinale vicario, ordina ai parroci ed ai rettori di chiese che domani, in segno di esultanza facciano suonare a distesa le campane di tutte le chiese senza interruzione dalle 11 alle 12.

Sono giunti al Vaticano parecchi doni inviati da Istituti e Congregazioni cattoliche, alcune financo dall' America.

Si presero disposizioni ispeciali per regolare l' ingresso al pubblico a San Pietro; la chiesa si aprirà alle 7; sulla piazza vi saranno due battaglioni di truppa, 100 carabinieri, 100 guardie.

Parlamento Nazionale

Seduta del 3 marzo.

CAMERA. — *Presiede Biancheri.* — Svolgonsi alcune interrogazioni: fra altre quella di Cirmeni sulla notizia (data dal *Corriere della Sera* e anche da noi riprodotta) che, secondo le disposizioni del trattato della triplice alleanza, ogni eventuale ingrandimento dell'Austria-Ungheria tragga seco equivalenti compensi territoriali a favore dell' Italia

Il sottosegretario dichiara che, sia col dare risposta affermativa, come dando la negativa, egli verrebbe a rivelare ciò che si contiene e ciò che non si contiene nel trattato della Triplice alleanza. Ora, siccome questo trattato è segreto, egli è dolente di non poter dare all'interrogazione alcuna risposta *(appoov.)*

Cirmeni considera il rifiuto come un ritorno della Consulta agli antichi metodi; protestano poi contro le indiscrezioni di alcuni giornali, dannose agli interessi della Patria; e raccomanda al Governo di tener d' occhio l' Adriatico *(commenti)*.

Bacelli A. rilevato come il Governo abbia facoltà di non rispondere, protesta a sua volta contro l'allusione dell' on. Cirmeni a pretese indiscrezioni, asserendo essere dovere in certi casi non rispondere.

DA GORIZIA.

Sciopero di consiglieri. — Ieri sera si doveva tenere seduta al nostro Consiglio comunale, e si doveva trattare degli importanti argomenti. Ma passata l'ora prescritta e il numero legale non essendo raggiunto, si decise di rimandare la trattazione a giorno da destinarsi. Che cosa era avvenuto?

I consiglieri liberali subodorato che ieri sera si sarebbe proposto di votare qualche atto di omaggio al Pontefice pel suo giubileo cercarono e riuscirono di fare andare deserta la seduta.

Fu un atto che trova nella cittadinanza disparità di opinioni. Chi lo approva e chi lo disapprova. Fra gli ultimi, sono di quelli che dicono: Perchè agire con sotterfugi? Bisognava andare, e combattere una simile proposta, dire che il Papa è capo del partito clericale che noi liberali combattiamo, è nemico di quell' Italia che noi amiamo. Sarebbe stato un atto non solo di coraggio, ma di lealtà verso le proprie coscienze e di soddisfazione per quelli che li hanno mandati a coprire i seggi di consiglieri. Si avrebbe poi meglio conosciuto chi eletto da liberali vuole stare seduto su più scanni. Invece non si è saputo nulla.

— **Crisi al Comune di Monfalcone.** Colà si fecero di racente le elezioni. Dopo avvenute si ebbero 4 rinuncie, poi articoli nei giornali, accuse, ecc.

Ci fu ancora che il conte Eugenio Valentinis podestà di Monfalcone si credette offeso da espressioni dette dal signor Carlo Lonzar ed incaricò i deputati dietali on. Luzzatto e Naglos di chiedere soddisfazione.

Il Lonzar però dichiarò ciò che apparisce in un P. V. pubblicato in un giornale locale di non voler accordare alcuna soddisfazione.

In questi giorni doveva costituirsi il neo eletto consiglio e nominore il podestà. Fu proclamato il conte Valentinis, ma questi non volle accettare e la sua rinuncia provocò la dimissione dell' intero Consiglio.

Le nuove elezioni, dicono, verranno fatte quanto prima.

Cronaca Provinciale

RAGOGNA.

— **Bambino annegato.** *1 marzo.* — Un caso orribile venne oggi a costernare la popolazione della borgata di Pignano. Alle ore 10 3|4 il bambino Luigi Birardo di tre anni assieme con la sorella Maria, chiesero licenza alla mamma di recarsi dal nonno come spesso erano soliti fare. La casa del nonno era deserta, trovandosi tutti in chiesa per la Messa Il bambino entrò allora nell' orto di certo Pollis Antonio, ove sta un pozzo ancora in costruzione, l' orificio del quale era per metà coperto di canne di sorgorosso. Credendosi sicuro, il piccino si avvicinò, vi pose il piede... le canne naturalmente cedettero, e il meschinello precipitò a fondo dall' altezza di nove metri. La madre, intanto, vedendosi giungere a casa la sola Mariuccia corse in cerca del fanciullo; e non trovandolo nel cortile, entrò nell' orto, si avvicinò al pozzo... e lo vide. Immaginarsi le grida disperate della povera donna! La notizia intanto giunse in chiesa, portatavi da una donna corsa per aiuto. Successe un panico indescrivibile e si dovette troncare l' omelia

Volò prima di tutti sul luogo il giovane Michelutti Fiorendo che, coraggioso con una fune si calò nel pozzo e ne tolse il bambino. L' ingegnere Locatelli ed il dott. De Monte al corpicino prodigarono tutte le cure possibili: ma inutilmente: la vita ormai n' era sfuggita! Alle 4 di sera furono sopraluogo il Pretore di S. Daniele ed il R. Carabinieri per le constatazioni di legge.

SPILIMBERGO.

— **Disgrazia.** *2 marzo. (Ezio).* — Ieri verso le 5 pom., mentre il tredicenne Pasquttini Egidio, garzone presso il negoziante Pielli, si accingeva a salire in una barchetta dell' altalena che si trova in piazza Giordano Bruno, fu da questa (che era ancora in movimento) colpito alla testa e gettato a terra. Dai presenti fu sollevato; e visto che non dava segno di vita, lo portarono a casa, ove il medico si riservava ogni giudizio. Oggi però migliora.

— **Giusta lode.** *28 febbraio.* — Il vostro corrispondente ordinario pubblicò giorni fa il resoconto della veglia di beneficenza promossa dalla locale sezione del Touring Club per la erigenda Casa di Ricovero in Spilimbergo. Credo però utile e doveroso far conoscere come l' incasso a netto di lire 520, salì a lire 687.80 per effetto della prescrizione del IIo premio, ed altre offerte incassate dai soci nella sera della festa famigliare della Sezione stessa.

La somma incassata — come si può riscontrare dai resoconti dei giornali — è di gran lunga superiore a tutte quelle che a scopo di beneficenza realizzarono le altre sezioni della nostra provincia.

A tutti gli amanti del benessere cittadino, son ben contento di segnalare per un plauso sincero ai ciclisti di quì — ed in modo speciale — senz' ombra di adulazione — il Console della sezione del Touring Club di Spilimbergo — che, non per la gloria, ma per spirito altamente e veramente umanitario — si adopera per beneficare senza curarsi degli ambiziosi. *Brr...*

TOLMEZZO.

Le due riunioni dei Sindaci per importanti interessi carnici.

(Da un nostro incaricato speciale).

All' appello del Sindaco di Tolmezzo, avv. Michele Beorchia-Nigris, per un Comizio di protesta contro il progetto dell' on. Baccelli per modificazioni alla legge forestale, risposero in bello e confortante numero Sindaci e rappresentanti di sodalizi agricoli (circoli, latterie ecc.) e proprietari di bosco e malghesi da ogni parte della Carnia. Vi notammo i signori:

Gli intervenuti e gli aderenti.

Della Schiava Giovanni di Moggio, Beorchia Nigris ing. Leone sindaco di Ampezzo, Veritti Antonio di Terzo, Berthod Dorigo dott. Benedetto pel Circolo agricolo di Ampezzo, Iob Giacomo di Illegio Iob Giusto vicesindaco di Illegio Missano Pietro vicesindaco di Terzo. Castellani Leonardo presidente della latteria di Colga De Marchi Giovanni di Enemonzo, Sovrano Romano Cesare del Circolo Agricolo di Enemonzo, De Marchi Giovanni Enemonzo, Fior Antonio delegato dal Municipio di Verzegnis, Pittoni Francesco di Imponzo Picotti Giovanni di Nonta, Quaglia Umberto di Suttrio, Silverio Nicolò di Cercivento, Mussinano dott. Michele sindaco di Cercivento, Barazzutti Antonio di Cavazzo Calice Luigi per il Comune di Paularo, Moro dott. Pietro medico di Tolmezzo, Radina Osualdo Sindaco di Arta, Cozzi Osualdo, Valle Antonio di Fusea Bortolotti Lorenzo di Valle (Arta); Stefani Daniele pel Sindaco di Raveo, Barbacetto Antonio di Zovello, Pugnetti Alessandro di Terzo, Matiz Giovanni di Zuglio Malghese, Peressoni Gio. Batt. malghese di Arta, Quaglia Giuseppe malghese di Paluzza, Adami Antonio malghese di Lauco, Primus Cristoforo malghese di Zuglio, De Crignis Gio. Batt. fu Clemente malghese di Zovello, Romanin Valentino malghese Forni Avoltri, Romanin Gio. Batt. id. Venier Giovanni Sindaco di Villasantina, Tarussio Giacomo malghese di Paularo, Caneva Orazio rappresentante il municipio di Forni Avoltri, Vittorio Gortano sindaco di Rigolato, Galante Pietro sindaco e malghese di Comeglians, Bortolotti Giovanni malghese Arta, D'Orlando Pietro possidente Enemonzo, Venturin Felice sindaco di Zuglio, Mazzilis Giacomo di Comeglians, Sartogo Melchiorre di Ovaro, Morocutti Giovanni sindaco di Ligosullo, Rader Giuseppe malghese di Comeglians, Fior Pietro detto Lasais malghese di Verzegnis, Nazzi Giuseppe proprietario Tolmezzo, Gortani Gino rappresentante latteria Zuglio, Zamparo Matteo malghese di Treppo Morocutti Osualdo sindaco di Treppo, Pirem Andrea malghese di Comeglians, Treu prof. Giovanni Moggio, Bosia Salvatore malghese di Verzegnis, Brusecchi avv. Giovanni Battista Tolmezzo presidente del Consorzio boschivo, Coloretti Luigi sindaco di Enemonzo Morassi Luigi segretario di Cercivento Pittoni Giovanni vicesindaco di Lovea, Beorchia Nigris dott. Michele Sindaco di Tolmezzo, Franz cav. Antonio Sindaco di Moggio, Marsilio ing. Amedeo di Sutrio, Picotti Giovanni di Nonta, Marchi perito Gius. di Tolmezzo, Micoli Toscano cav. Luigi, Magrini dott. Arturo di Luint, De Marchi cav. Lino di Tolmezzo, Englaro Cesare rappresentante il comune di Pontebba, Tamburlini Andrea Sindaco di Amaro. Bruseschi dott. Gio. Batta presidente comitato forestale, Rizzi Guglielmo Sindaco di Chiusaforte, Giusti Antonio assessore delegato di Resia Rossi Filippo delegato per il Comune di Resiutta Dario Giovanni Sindaco di Lauco, Sala Luigi Sindaco di Forni di Sotto, Donini Vincenzo, di Lungis, Rigoni Giuseppe di Illegio, Palzot Damiano di Prato Carnico, Zugliani Giuseppe di Ovaro Ceconi Valentino di Comeglians, Lupieri Giovanni di Preone, Parussatti Osvaldo Sindaco di Socchieve, Tomat Fancesco di Cavazzo, Corradina cav. Domenico di Caneva. Rinoldi Giovanni di Caneva, Valent Leonardo di Caneva.

Oltre questi, aderirono: con telegramma. il consigliere provinciale avv. cav. Odorico Da Pozzo; con lettere, il consigliere provinciale cav. Federico Marsilio e i sindaci di Sauris e di Paluzza. Il Municipio di Forni di Sopra, oltre farsi rappresentare, mandò un voto di adesione firmato da tutti i consiglieri.

Relazione del Presidente.

Presiede l'adunanza il sindaco di Tolmezzo, avv. Michele Beorchia Nigris.

Al banco della Presidenza, collocato sul palcoscenico della grande elegante sala Municipale (dove, ci eravamo dimenticati di dirlo, si tenne l' adunanza), sedevano: il dott. Berthod rappresentante dell'Associazione agraria Friulana, il dott. Arturo Magrini consigliere provinciale, il cav. Antonio Franz sindaco di Moggio, il cav. Leonardo di Gaspero sindaco di Pontebba, l' avv. Gio. Batt. Bruseschi presidente del Consorzio per i boschi ex Demaniali carnici, il cav. Luigi Micoli Toscano, il cav. Lino de Marchi, il perito Giuseppe Marchi; il signor Giovanni Picotti di Nonta (Socchieve) e qualche altro, membro del comitato che fu dal sindaco di Tolmezzo costituito per lo studio della questione.

Il presidente dichiara aperta la seduta. Porge un ringraziamento agli intervenuti per essere accorsi così numerosi — e valorosi, per pratica e per cognizioni — all' invito loro rivolto. Questo intervento dimostra la grande importanza degli interessi contro cui il progetto di legge, oramai dal Senato accolto e che ora sta dinanzi agli uffici della Camera, verrebbe a urtare: interessi che devono confondersi con quelli di tutta l' Alta Italia Si conforta del numero e della competenza pratica degli intervenuti, poichè in tal modo il loro voto non potrà non essere ascoltato dai deputati, che soltanto agli interessi della Nazione devono ispirarsi.

Entra quindi a svolgere i concetti principali sui quali si termò il Comitato: e ricorda che il vincolo boschivo, vale a dire certe limitazioni del diritto privato, fu sempre riconosciuto una necessità per la difesa degli interessi generali: nella nostra regione, lo ricordiamo dai tempi napoleonici. La legge del 1877 cercò di uniformare questo vincolo in tutte le Provincie del Regno. Quella legge, pei suoi tempi, era un progresso. Distingueva essa due zone: sotto il limite di votazione del castagno e sopra questo limite: nell' ultima, il vincolo ora la regola e la libertà l'eccezione; viceversa, nella prima. Criteri empirici, ma che pur avevano il loro valore;

Senonchè, a definire i vincoli, furono delegati i Comitati provinciali, e questi a loro volta lasciarono all' arbitrio del basso personale di farlo — alle semplici guardie boschive, le quali tirarono i loro limiti a casaccio, e compresero fra i terreni vincolati perfino case, cimiteri, piazze!

APPENDICE 23

Lo sfregiato.

Romanzo storico

del

Prof. PIETRO ANDREATTA.

In quella l'orologio lontano battè lentamente le dieci; lo Sfregiato le contò.

— Come son lenti a battere!... Sembra che tutto congiuri contro di me...

L' ultimo colpo del martello risonava ancora nell' aria, quando a pochi passi da lui, udì bisbigliare sommesso...

— Eccoli... Sono essi...

Ed infatti comparvero i compari, preceduti da Geromme. Dietro a lui venivano i tre evasi, dei quali faremo conoscenza a suo tempo.

— Siete qui finalmente mormorò lo Sfregiato colla collera nella voce.

— Ebbene ora scenderemo alla casa abbandonata, quindi faremo per turno il nostro giro di guardia in forma di fantasma... Seguitemi per questo sentiero battuto e statemi ben vicini che fa un buio pesto. Scesero lentamente ed arrivarono al piano interno della valletta; avevano ancora da percorrere una cinquantina di passi per giungere al centro dove si trovava la casa; camminavano guardinghi; d' un tratto lo Sfregiato si arrestò rinculando di due passi, egli doveva esser livido, tremava in tutta la persona.

— Che c' è? domandarono ansiosamente gli altri, mettendo mano al coltello.

— Non vedete?... domandò faticosamente lo Sfregiato.

— Che cosa?

— Avvicinatevi e guardate...

Nel posto della casa abbandonata non vi era che un mucchio di rottami e di cenere ancor calda.

— Un incendio!

— Chi fu, per l' inferno, che distrusse il nostro luogo d' unione?... Chi ci ha traditi?... per Crist...

Lo Sfregiato parlava a sbalzi, sottovoce, concitatissimo e nervosamente come chi si vede rapire d' un tratto, ciò che ha di più caro...

— A gli infami... Chi mi spiega tutto ciò?

Ed afferratisi i cappelli si contorceva su sè stesso bestemmiando.

— Calmati — soggiunse Geromme, calmati... Potremmo esser spiati: ta in guardia.

A quelle parole lo Sfregiato si guatò d' attorno inquieto...

— Hai ragione, Geromme, ci vuol calma, ma se per Dio...

— Taci...

— Qui vedi, Geromme, c'è la mano di colui che ci colpì nella foresta ove tu perdesti l' occhio ed io ebbi segnato il volto da questa traccia indelebile, qui c' è la mano di Antonio capisci?

— Chi te lo dice? Da chè cosa puoi supporre che sia la mano di Antonio?

— Non potrebbe anche darsi — soggiunse Geromme, — che non avessimo ieri bene spenta la torcia e che questa abbia appicato fuoco agli arbusti e prodotto l' incendio, non potrebbe essere così?

— Chi mai può immaginare che noi ci riuniamo qui nei possedimenti del conte Ugo a tramare a suo danno. Poi rivolgendosi ai compagni: Che ne pensate voi altri?

— E' vero disse lo Sfregiato, l' incendio può datare da ieri, accostati... le ceneri sono ancora calde.

— Esaminiamo.

— Aspettate — soggiunse il più vecchio dei tre galeotti. Io credo di potervi saper dire comme avvenne l' incendio, se accidentalmente o se per opera dell' uomo.

— In qual modo, sentiamo?

— Ora vedrete... Ma ditemi, quando si alza la luna?

— Non lo saprei — disse Geromme — ma in ogni caso che c' entra la luna.

— Lo domando per avere un po' di luce, perchè in questa oscurità non si potrà capire nulla.

— Se anche si alzasse la luna — soggiunse lo Sfregiato — tu ne capiresti quanto prima, qui il suo raggio non penetra quasi mai.

— Allora fa bisogno d' un po' di luce.

— Ci si vede a due passi benissimo, che cosa cerchi?

— Cerco l' impronta dell' uomo che incendiò la casa.

— E come farai a trovarla?

— Bei passati giorni ha piovuto parecchio, il terreno è ancora umido e da cio si può benissimo capire se qualcuno si è avvicinato, perchè ci avrà lasciate certo le impronte dei piedi.

— Il galeotto in così dire si mise carponi e camminò in quel modo facendo lentamente il giro intorno alla casa... tratto tratto si fermava, tornava indietro, quindi riprendeva, seguitava le indagini... Lo udirono ad un punto mandare un grido soffocato.

— Che c' è?

— Venite — Gli si avvicinarono.

— Da qual parte siamo venuti noi? domandò sotto voce.

— Dalla parte opposta a quella ove siamo ora.

— Ebbene — da questa è venuto qualche altro... Guardate!

Si curvarono e nell' umido terreno videro delle impronte di piede.

— Devono esser stati due continuò il vecchio.

— Uno è sceso di qua, e l' altro di là alla distanza d' un passo — riflettè Geromme.

— Voi vedete male — disse il galeotto. (Continua)

Altro difetto grave, era l'incertezza con cui si stabilivano i confini dei terreni vincolati: donde contravvenzioni frequenti, processi, noie, vere disgrazie per i colpiti. Informi il caso del cav. Micoli-Toscano, grande fautore di boschi, premiato per la creazione di boschi... e processato per contravvenzione alla legge forestale!... per ottenere l'assoluzione dovette percorrere tutto il via-crucis giudiziario, dalla Pretura di Ampezzo alla Corte d'Appello di Venezia.

Noi, carnici, oltre all'interesse dei boschi, dobbiamo preoccuparci anche di un altro interesse: i pascoli. Boschi e pascoli sono le fonti, non dirò di ricchezza per la Carnia poichè disgraziatamente la nostra regione non è ricca; ma le fonti principali di cui le nostre popolazioni ritraggono i mezzi di vita. E in rifierso ai pascoli, osserva come la capra non sia da escludersi affatto ma soltanto da limitarne gradatamente il numero: la capra, ch'è spesso, fra noi, l'unico animale da latte che possano tanti piccoli proprietari tenere. Anche le nostre malghe, per l'epoca da noi generalmente adottata pel salto, non avrebbero latte, in agosto, se le capre non lo dessero. Ed ecco che della invocata esclusione assoluta delle capre i nostri proprietari e malgheri molto si allarmarono.

Il progetto di legge abbandona il concetto delle zone, e invece, con vigorismo eccessivo ed inesplicabile, stabilisce nuovi criteri di vincolo: i terreni non piani, tutti vincolati; vincolati i boschi anche in pianura; considerato bosco un terreno cespugliato o boschivo anche se di soli mille metri quadrati... Ma ciò equivarrebbe a sopprimere per quattro quinti dell'Italia il diritto di proprietà!... Ora noi riconosciamo nello stato il diritto di limitare, nell'interesse generale, i diritti privati; ma quel diritto deve pure avere un confine; e quando lo Stato l'oltrepassa, vien meno alla sua funzione. Sieno pur vincolati i terreni, là, dove il disboscamento produrrebbe scoscendimenti, smottamenti, frane, là dove il bosco serve a infrenare e regolare i corsi d'acqua; là dove la foresta presidia contro la malaria...

Dott. Magrini, interrompendo: L'igiene esclude i boschi; nei boschi si annida l'anofole!...

Presidente. Scusi: le opinioni sono divise, su questo particolare. Ad ogni modo parlerà dopo, nella discussione...

E l'avv. Beorchia-Nigris continua la relazione critica intorno al progetto di legge Bacelli. La quale, nei comitati forestali provinciali, per esempio, include l'ispettore forestale, un ingegnere del Genio civile, un medico e stabilisce che sieno presieduti dal Prefetto... ma fa pochissima parte ai membri elettivi; e non dà a quei comitati se non una funzione consultiva. Dunque, tende all'accentramento sino a renderlo inaccettabile perchè insopportabile: come quando statuisce che si debbano chiedera a Roma fin le cose lievi, fino al taglio di otto o dieci piante, che sarà accordato forse dopo due o tre anni!...

Noi invece vogliamo il discentramento; noi vogliamo i vincoli, ma equi, ma disciplinati da corpi autonomi locali.

Altro difetto del progetto Baccelli: di aggravare soltanto le Provincie. Ma la conservazione dei boschi, ma la conservazione delle acque e l'infrenamento dei loro corsi, non sono sempre un interesse meramente provinciale: pel Friuli, sì, perchè il bacino del Tagliamento resta compreso tutto nella Provincia, meno alcune pendici del Cadore che si protendono in esso: non però nella pluralità degli altri casi; e cita il Po, il cui bacino si estende dal Piemonte al Veneto attraverso l'Emilia e la Lombardia. Perciò noi accettiamo il concetto approvato nel Congresso di Varese che oltre i comitati provinciali, vi sieno anche comitati interprovinciali per ogni bacino, perchè il lavoro di ogni bacino sia coordinato con quella avvedutezza ch'è necessaria, a voler ottenerne il massimo vantaggio pubblico. E le spese non restino a carico soltanto dei Comuni vincolati che ne avrebbero così doppio danno: il vincolo e la spesa; ma si riversino su tutti i comuni interessati, su tutte le provincie interessate, sulla intera nazione: perchè regolare i nostri fiumi e torrenti, conservare e migliorare i nostri boschi è interesse generale.

Dice che è necessario, nella estensione dei vincoli, segnarne i confini in modo preciso e non dubbio, perchè non si ripeta il caso, frequente ora, di veder trascinati davanti la giustizia i proprietari dei boschi, non colpevoli certamente delle incertezze e delle incongruenze di chi quei vincoli segnò a capriccio. Si potrebbe, per esempio, sulle mappe stesse segnare con tinte speciali i terreni vincolati, così da rendere evidente lo stato loro. E quando, come è il caso di alcuni terreni, il vincolo abbia, per l'interesse generale, da durare eterno; giusto è che lo Stato indennizzi il proprietario di quei fondi, perchè in tal caso il vincolo equivale ad una espropriazione, e non è più sufficiente ricompensa l'esonero delle imposte.

La discussione.

Queste, per sommi capi, le ragioni con le quali l'avv. Michele Beorchia Nigris, sindaco di Tolmezzo e presidente del Comizio, illustrò i concetti proposti dal Comitato; sui quali aprì quindi la discussione,

Domini Valentino di Sauris sostiene che il proprietario di terreni vincolati dovrebbe venire indennizzato.

Presidente: osserva che solo in certi casi il vincolo riesce di grave danno al proprietario, così da richiedere, per ragion di giustizia, ch'ei ne sia indennizzato.

Ing. Nigris sindaco di Ampezzo è del parere esposto dal Domini.

Presidente: prega di non insistere: la formula esposta nei concetti del Comitato salvaguarda sufficientemente gli interessi del Comitato. Se noi votiamo nei sensi voluti dai proponenti, riesciremo all'effetto opposto, perchè non faremo che spaventare il Governo sulle conseguenze finanziarie di questi indennizzi. Ad ogni modo, nel formulare l'ordine del giorno da comunicarsi al Parlamento, si terrà conto anche di queste opinioni.

Approvasi all'unanimità il primo «concetto» proposto dal Comitato:

«che, ritenuta la necessità la necessità del vincolo forestale, il vincolo stesso non debba però essere la regola, ma la eccezione».

II. «che il vincolo forestale non debba essere applicato col criterio della zona del castagno o altro simile, ma solo nell'intento di presidiare i terreni che, per la loro natura o pendenza, presentano pericoli di franamento o scoscendimento o smaltamento o quando il vincolo si manifesti necessario per regolare il corso delle acque.»

Ing. Nigris di Ampezzo propone di conservare, nella redazione dell'ordine del giorno, le parole precise della legge.

Presidente. Si terrà conto della raccomandazione. Qui, poi, dò la parola all'amico dott. Magrini perchè ci dica se si debba chiedere il vincolo anche per ragioni d'igiene.

Magrini. Dal lato igienico, la conservazione dei boschi non può essere sempre consigliata. Legge un brano del libro pubblicato sulla malaria del dott. Celli in cui si dimostra come anzi i boschi siano prediletto ricovero agli insetti, e fra gli altri anche all'onofele — il propagatore dela malaria: sicchè, nei paesi malarici, basta solo riparare talvolta in un bosco, sotto gli alberi, perchè la malattia ci assalga.

Presidente. Ecco: io ho accennato che si poteva includere l'inciso «per ragioni d'igiene», ma senza darci importanza, poichè la nostra Provincia può fortunatamente disinteressarsi dall'argomento.

Magrini. Nossignore! Una terza parte della Provincia fu dichiarata zona malarica. Bisogna svincolare, svincolare addirittura i boschi della pianura!...

Presidente. Lasciamo dunque com'è, questo punto!...

E così lo si approva all'unanimità.

III e IV — fusi in uno solo, a proposta del cav. Lino de Marchi:

«che la applicazione del vincolo sia deliberata da comitati forestali, nominati per bacino idrografico e sentito il voto di speciali Commissioni mandamentali; che nella formazione dei Comitati e delle Commissioni, abbiano parte conveniente membri eletti dai Consigli provinciali e comunali.»

Approvato — dopo spiegazioni date dal Presidente e un'altra modifica suggerita dal cav. De Marchi: «*sentito il parere*», anzichè «sentito il voto di speciali commissioni mandamentali.»

V «che l'applicazione del vincolo sia fatta con indicazioni precise risultanti da apposito catasto, in modo da togliere gli inconvenienti che si sono fino ad ora lamentati.»

Approvato, con la modificazione proposta dai dott. Magrini, «sia fatta con *segnali* precisi» ecc., anzichè con «*indicazioni*.»

VI «che le spese di interesse generale star debbano a carico dello Stato e quelle di interesse locale a carico dei Comuni del rispettivo Comitato Forestale.»

Appprovato, con l'aggiunta «a carico *della Provincia* e dei Comuni» ecc., proposta dai signori cav. De Marchi. dott. Magrini e Vincenzo Domini.

Il cav. Micoli-Toscano vorrebbe l'includessero certi obblighi per le guardie forestali.

Il Presidente osserva che l'assemblea non può entrare in certe questioni minute, ma limitarsi ai concetti fondamentali.

Il cav. Antonio Franz di Moggio vorrebbe fosse incluso che non si deve ritenere a carico dei proprietari l'indennità dei sopraluoghi alle guardie ecc. Il Presidente gli promette che di questa raccomandazione sarà tenuto conto nella relazione con ciu si accompagneranno i voti dell'assemblea.

VII. «che il divieto di taglio o pascolo importi l'esonero delle pubbliche imposte ed eventualmente anche una indennità».

Approvato.

E si approvano anche questi altri «concetti» esposti dal Presidente:

VIII. «che nei locali vincolati sia assolutamente vietato il pascolo delle capre e limitato anche quello degli altri animali;

IX. «che ogni Comitato provinciale debba stabilire le prescrizioni di massima ed i regolamenti per i rispettivi circoli».

Agnoli, segretario di Tolmezzo, propone, e l'assemblea approva, di chiedere che le spese dei vincoli e degli svincoli sia a carico dello Stato.

Sovrano, sindaco di Socchieve, propone sia inclusa nell'ordine del giorno la domanda che la nuova legge favorisca quei proprietari i quali volessero estirpare gli arbusti ed i cespugli per rimboschire, facilitando le pratiche, sussidiando i lavori di rimboschimento.

Cav. Micoli-Toscano propone che, snl l'esempio di quanto domandò il Circolo agricolo di Tarcento, sia dalla legge stabilito che una parte dei proventi ritraibili dai tagli di boschi comunali sia devoluta a favore del rimboschimento.

Tutte queste raccomandazioni sono approvate.

Nomina della commissione.

Si dovrebbe ora procedere alla nomina della Commissione incaricata di formulare l'ordine del giorno che comprenda i concetti approvati e le raccomandazioni esposte.

Sovrano, Sindaco di Socchieve, propone che funga anche perciò il Comitato che preparò il Comizio.

L'adunanza approva per acclamazione. Il Comitato resta così composto dei Signori: Da Pozzo Cav. Avv. Odorico Deputato Provinciale, Magrini Dott. Arturo e Nigris Osvaldo Consiglieri Provinciali, Franz Cav. Antonio Sindaco di Moggio Udinese, di Gaspero Cav. Leonardo Sindaco di Pontebba, Fabiani Pietro Sindaco di Paularo, Bruseschi Avv. Gio. Batta Presidente del Consorzio per i boschi ex demaniali Carnici, Brunetti Matteo fu Andrea, de Marchi Cav. Lino, Marchi Giuseppe, Marsilio Ing. Amedeo, Micoli Toscano Cav. Luigi, Picotti Giovanni e Tarburlini Andrea.

Il presidente, nel dichiarare chiuso il Comizio, ringrazia e come Sindaco di Tolmezzo, per il favore con cui fu accolto l'invito suo da tutte le parti della Carnia e del Canal del Ferro; e come presidente del Comizio, per l'ordine e la serietà delle discussioni, per l'unanimità degli intenti, che si manifestò con l'unanimità dei voti.

Questi nostri voti, dati con tanta coscienza dei nostri bisogni, avranno indubbiamente una eco nel Parlamento, perchè questo, che è la suprema tutela d'ogni pubblico interesse, non può trascurare gli interessi; bisogni d'una regione così importante com'è la nostra. *(Applausi.)*

E gli intervenuti lasciano l'aula, per ritornarvi più tardi a trattare di un altro interesse notevole: della cattedra ambulante. Ma il resoconto di questa seduta lo dobbiamo rimandare a domani.

— Impianto telefonico intercomunale.

1 *marzo*. — Si è con piacere che abbiamo appreso come in seguito alle tranquillanti assicurazioni verbali e scritte che il Ministero rilasciò alla locale Società dei telefoni a mezzo dell'onor. Valle, domani si riprendono i lavori d'impianto di questa utilissima rete telefonica che ci congiungerà ad Udine.

Possiamo ancora soggiungere come S. E. l'onor. Squitti, sottosegretario di Stato, pur riservandosi prendere gli opportuni accordi col Ministro, abbia dato formale assicurazione all'on. Valle, ed al sig. Pischiutta, che assisterà all'inaugurazione desiderando contemporaneamente visitare Pordenone, ove sta eseguendosi altro impianto simile pel quale ha pure assicurato che userà lo stesso benevolo, deferente trattamento che ha usato a Tolmezzo.

Così la Provincia di Udine ha dato esempio, che senza concorsi governativi, ma colla sola iniziativa privata, ha saputo collegarsi in una sola e grande rete telefonica.

MANIAGO.

— Ladro quindicenne che dá molto da fare.

(pr.) — Ricorderete i frequenti furti che si facevano nella mite e sempre tranquilla frazione di Campagna, durante i mesi passati, senza che mai si potesse semplicemente sospettare l'autore di essi. Si rubò in chiesa nella cassetta delle offerte dei religiosi, si rubò nel negozietto della Caterina De Zorzi e finalmente in camera del consigliere comunale Roman-Mina ben *seicento* lire, mentre il Roman si trovava in istalla e mentre due sue figliolette dormivano nella stanza stessa da cui fu involata la somma aprendo a forza un cassetto del *comò*.

Denunciati i fatti ai R.R. Carabinieri, questi, con tatto fino e con sollecitudine, si misero alla ricerca del colpevole o dei colpevoli. Durò il loro segreto e difficile lavoro più mesi. Finalmente iersera l'egregio Brigadiere Antonio Sortino ed il milite Madella poterono assicurarsi del colpevole, arrestarlo e condurlo in queste carceri. Egli è certo Pietro Zanetti di Michele di Campagna appena di quindici anni. Gli vennero trovati e sequestrati due grossi scalpelli da falegname, e la perquisizione lunga e minuta fatta dai due militi procurò ad essi il piacere di ricuperare *550* lire presumibilmente rimaste delle rubate al Roman e nascoste sotto una trave. Il Zanetti è confesso.

L'operazione indagatrice, coronata dal felice esito che mette in quiete l'animo di molti, torna ad onore dell'Arma dei R.R. Carabinieri che non dormono, ma vegliano e lavorano.

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

— Elezioni della Società Operaia.

2 *febbraio. (Carlo)*, — Ieri fuori grande animazione per le elezioni delle cariche di questa Società Operaia di M. S.; cosa mai riscontrata pel passato.

Fin dal mattino si vide affissa ai muri una lista coi nomi dei candidati, la quale, per distinguerla da quella cosidetta *dei vecchi*, venne chiamata *lista dei giovani*, o, con altre parole, *lista dei progressisti*, il cui programma fu esposto pubblicamente, mediante appello in cui fra altro si diceva, rivolgendosi ai *soci operai*:

«Crediamo che voi tutti sarete convinti come sia finalmente giunto il momento di scuotere la nostra Società dal letargo a cui da qualche anno sembra condannata; d'imprimerle un soffio di vita nuova in relazione ai bisogni ed alle esigenze dei tempi nuovi; di indirizzarla per la via sicura del moderno progresso civile».

«*Mutuo soccorso ed istruzione*, ecco ciò che deve costantemente guidare l'andamento della nostra Società».

E si espone poi come i *nuovi* intendono esplicare la loro azione per raggiungere lo scopo: propugnare tra gli operai l'idea dell'associazione, in modo che tutti i soci comprendano l'obbligo che loro incombe di adoperarsi affinchè nuovi e giovani elementi entrino a far parte del nostro Sodalizio; istituire una scuola di disegno; promuovere qualche conferenza mensile allo scopo di affiatare questi operai, di renderli amici fra loro e di guidarli tutti insieme per la via del progresso moderno; tener lontana la politica, e ciò in relazione allo spirito dello Statuto sociale; ecc.

L'appello concludeva col proporre la lista seguente:

Presidente: Perosa Antonio. Revisori: Fogolin Giacomo, Malacarne Giuseppe, Zampese Giuseppe.

Consiglieri: Bottos Luigi, Cargnelli Michele, Cortese Vincenzo, Fogolin Luigi, Garlatti Giacomo, Miorin Giosuè, Primon Luigi, Vianello Arnaldo, Vianello Giuseppe, Zanier Domenico.

Ed ecco l'altra lista, chiamata *dei vecchi* appunto perchè composta di componenti la cessata amministrazione.

Presidente. Malacarne Giuseppe. Vice Presidente: Cortese Vincenzo. Consiglieri: 1. Springolo Pietro, 2. Scodeller Luigi, 3. Vaccher Alessandro, 4. Vizzotto Pietro, 5. Morin Giosuè, 6. Fogolin Luigi, 7. Vendramin Antonio.

Riuscì completamente vittoriosa la lista progressista, dalla quale fu radiato Cortese Vincenzo, sostituito da Scodeller Luigi, candidato, come vedesi del *partito*, diremo così, *vecchio*.

L'affluenza alle urne fu superiore ad ogni aspettativa: sopra 185 inscritti, ben 112 accorsero a votare.

Appena fu proclamato l'esito finale, scoppiò un grande entusiasmo fra il partito vittorioso. Alla sera si ebbe qualche dimostrazioncella a base di *evvivaaa..* e di *abbassooo...*; ma senza però genenerare serii incid nti.

Ed ora, signori, calma e buona volontà: i fatti corrispondano alle promesse.

BASAGLIAPENTA.

— Arresto.

2 marzo. — Ieri il solerte Brigadiere sig. Denito Federico dei Reali Carabinieri di Pasian Schiavonesco dopo le più attive indagini coadiuvato di un suo dipendente trasse in arresto il giovane marionettista Bagi Federico da Rovigo quale renitente alla leva dell'anno scorso.

Egli ora presterà l'opera sua di marionettista in domo petris.

CODROIPO.

— I medici si organizzano.

3 marzo (*B*). Voi sapete che si è costituita l'associazione Nazionale dei medici condotti con sede a Milano, della quale è presidente Enrico Villa.

Domenica I corr., in seguito ad invito del dott. Co. Attilio Caporiacco medico condotto di Bertiolo, si sono riuniti a Codroipo i medici condotti di questo distretto, meno due, per procedere alla nomina del delegato mandamentale. A maggioranza di voti e dietro proposta del dott. Caporiacco stesso, fu nominato il dott. Giovanni Faleschini.

SAN DANIELE.

— Ponte al Tagliamento.

Domenica si riunirono i rappresentanti del Consorzio per l'erigendo ponte allo stretto di Pinzano e definirono ogni pendenza; per cui fra giorni verrà fatta all'impresa Odorico la consegna del lavoro e tosto si darà principio all'opera tanto desiderata.

PONTEBBA.

— Interessi della S. operaia di M. soccorso.

2 marzo. (A) — Ieri ebbe luogo l'assemblea dei Soci di questo Sodalizio. — Fu approvato ad unanimità il rendiconto dell'esercizio 1902. — Entrata totale L. 1529,77; uscita L. 1283 40 Civanzo L. 246,37. Capitale sociale L. 5849,90. — Soci presenti: onorari 7; effettivi 156, totale 163.

A Presidente fu rieletto con votazione unanime il sig. Adamo Agolzar. — Consiglieri riuscirono i signori: Macor Alessandro, Brisinello Bortolomio, Comelli Giovanni, Vuerich Fiorenzo, Brisinello Pietro Orsaria Alessandro, Di Gaspero Italico, Rebag Luigi, Englaro Luigi, Macor Giovanni Bulo, Buzzi Pietro Nuc, Nassimbeni Edoardo, Di Cento Giacinto e Orsaria Rodolfo Mandil.

PORDENONE.

— Cucina economica popolare.

Domenica alle 4 pom., con un esiguo numero di intervenuti, ebbe luogo in seconda convocazione l'assemblea generale degli azionisti, la quale approvò il resoconto dell'esercizio 1902, confermò a consigliere il signor Alessandro Rosso che era decaduto per anzianità, e così i sindaci signori Bassani Carlo, Galvani cav. Luciano e Marsure G. B. — Nell'anno testè decorse la Cucina ebbe un'entrata di L. 11133,31 e un'uscita di L. 10338,45, esclusi in queste cifre i proventi straordinarii e gl'interessi sui capitali e le spese del personale. Si è purtroppo verificata una perdita di L. 787,36, coperte però esuberantemente dai proventi straordinarii, e, cioè, dal sussidio del Comune e dalle oblazioni dei privati, ammontanti alla bella cifra di L. 1901,78. Al 1 gennaio p. p. la provvida istituzione aveva un capitale di L. 4802,53.

Nel 1902 furono spacciate in giorni 298, N. 130,213 razioni, e, cioè, 435 in media al giorno. Complessivamente 5 mila razioni in meno dell'anno precedente.

Il Consiglio della Società operaia, nella sua seduta di stasera, nominò a vice presidente del sodalizio il signor Giovanni Vittorio De Marco con voti 20, su 21 votanti; e a direttori nominò, con 20 voti ciascuno, i signori Puppin G. B., Degan Vincenzo e Carlo Fattorello.

— Fiore spento — Funerale imponente.

(*Toi*). *2 marzo.* — La falce inesorabile della morte strappava sabato sera repentinamente un fiore di giovinezza dopo soli 18 anni di vita.

La sig.na Maddalena Cozzarin esalava l'ultimo respiro, fra le braccia della vedova Madre e dei fratelli.

Oggi alle 15 ebbero luogo i funerali che riuscirono solenni per il grande concorso di persone d'ogni ceto. Precedeva la croce; quindi una lunga colonna di giovanette bianco vestite.

Ai fianchi, *l'ordine delle consorelle di Maria*, e quindi le corone portate a mano da altre fanciulle! *Le sorelle, I Cognati — Pietro e Ida a Maddalena — Famiglia* Pagotto *— Ettore a Maddalena — Le amiche Busetto e Pupin — Gli Amici esercenti a Maddalena Cozzarin — Giulia e Antonietta a te cara Maddalena.*

Veniva quindi la bara portata a mano, dalla casa alla Chiesa, da amiche, e sopra, posava un'altra corona sui cui nastri si leggeva la scritta; *La madre e i fratelli.*

Seguivano i parenti, una lunga fila di signore e signorine, una moltitudine di persone e oltre 150 torci.

Dopo le esequie la salma fu deposta sul carro funebre e trasportata al Cimitero.

L'estremo addio all'amica trapassata lo diede con commoventi parole la sig.na Maria Emilio.

Un funerale così imponente da molto tempo non si vedeva a Pordenone; tale dimostrazione possa almeno in parte lenire lo strazio della Famiglia alla quale inviamo le nostre più sentite condoglianze.

PASIAN DI PRATO.

— Suicidio di una donna.

Ieri si rinvenne nelle acque del molino di Pasian di Prato, sul Canale Ledra, il cadavere di una donna dell'apparente età di anni 54. Fu riconosciuta per certa Apollonia Zanegara moglie di Giuseppe Zaninotto fu Valentino, la quale altre volte manifestò i suoi tristi propositi.

Da qualche tempo però viveva tranquilla e non si può precisare la causa che ora la trasse al suicidio.

PALAZZOLO DELLO STELLA.

— Annegamento d'un bambino.

2 marzo. — Nella frazione dei Casali Valderie oggi si annegò accidentalmente il bambino Angelo Duri di anni due e mesi quattro.

CIVIDALE.

— Nuovi particolari sull'audacissimo furto commesso al Santuario della Madonna del Monte.

3 Marzo. — L'opinione che gli autori dell'audace furto al Santnario di Castello di Monte, siano quei due sconosciuti che hanno pernottato la sera del 24 p. p. dalla signora Blasuttigh, sarebbe avvalorata da nuovi fatti venuti alla luce in questi giorni. Intanto i predetti misteriosi individui, di cui uno si qualificò per della Rosa Armando di Trieste, hanno rubato anche all'osteria dell'*Elefante* oggetti di vestiario e precisamente 3 paia di mutande, 3 camicie, una sottana e 15 fazzoletti di filo; il furto è stato denunciato ai carabinieri. Inoltre il signor Del Basso Giovanni ha oggi consegnato al maresciallo dei carabinieri un diadema d'ottone di una Madonna comperato in buona fede da una donna la settimana scorsa per pochi centesimi. Il diadema è ridotto in pezzi — ed esaminando bene, si vede che gli furono strappati tutti gli ornamenti di valore.

L'autorità continua le indagini per la scoperta degli audaci ladri.

— Arresto per porto d'arme.

Stasera è stato posto in arresto per contravvenzione al porto d'arme certo Corrovig Giuseppe fu Francesco d'anni 48 da Vat (Udine).

— **Rinuncia di un medico.**
Il medico del Comune di Moimacco, dott. T. Accordini, ha rinunciato quella *condotta*, perchè il servizio del suo reparto, in Cividale, non gli concedeva più il tempo necessario per disimpegnare i suoi doveri.

— **Banca e beneficenza.**
Ieri, nel pomeriggio, ha avuto luogo in seconda convocazione l'assemblea generale della Banca cooperativa.

Fu accolta con plauso la relazione degli amministratori, rilevante lo sviluppo ognor crescente dell'istituto. Sugli utili della gestione (15 mila lire nette) furono erogate L. 800 per beneficenza.

Dopo aver approvata la modifica di alcuni articoli dello statuto, si procedette alla nomina delle cariche sociali e risultarono eletti a consiglieri: Mesaglio Antonio, Paciani nob Giuseppe, Leicht dott. Pier Sylverio ed Angeli Gio. Batta.

A sindaci effettivi: cav. avv. Antonio Pollis, avv. Nussi Vittorio e cav. Attilio Volpe.

A sindaci supplenti: prof. Nussi dott. Augusto e Venier Giuseppe.

Comuni fillosserati.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica l'elenco dei Comuni fillosserati, o sospetti di infezione fillosserica, al 31 dicembre 1902, dai cui territori è vietato di asportare vegetali, in data 11 agosto 1902.

Notiamo: in *Provincia di Udine*: Bagnaria Arsa — Castions di Strada — Gonars — Pozzuolo — San Giorgio di Nogaro.

in *Provincia di Treviso*: Cornuda — Montebelluna — Paese — Ponzano — Trevignano — Treviso — Villorba e Volpago.

Lettera del Sottosegretario agli esteri

on. Alfredo Baccelli
che concerne cose del Friuli.

Pubblichiamo ben volentieri la seguente, di cui ci fu data gentile comunicazione, scritta dal Sottosegretario agli esteri on. Alfredo Baccelli, al Deputato di Tolmezzo on. Gregorio Valle:

Onorevole Collega,

Ho ricevuto il numero 17 del giornale *La Patria del Friuli* che mi hai mandato, richiamando l'attenzione mia sul resoconto del 3.o Congresso degli emigranti, ed in ispecial modo sul periodo riguardante «la tutela all'estero» ove è precisamente fatta parola di una clausola della legge austriaca sulle assicurazioni, non favorevole all'operaio straniero colpito da infortunio, e di due casi speciali: quello di Enrico Romano, accaduto in Germania, e quello di Zilli accaduto in Austria, nei quali gli Uffici Consolari di Colonia e di Vienna avrebbero trascurato di prestare l'opera loro in favore dei danneggiati.

In quanto al primo appunto, posso dirti che, già da tempo, questo Ministero si è occupato della clausola segnalata dall'Avv. Cosattini ed ha fatto pratiche per mezzo della R. Ambasciata a Vienna per ottenere che sia modificata.

Tali pratiche hanno incontrato presso quel Governo pieno favore; ma siccome si tratta di una clausola stabilita per legge, così non può esser cambiata che mediante una legge nuova che è già in progetto, ma che dovrà essere sottoposta alla Camera ed approvata.

In attesa che questo avvenga, lo stesso Governo ha invitato le Società di assicurazioni a volere, prima ancora che la nuova legge sia approvata, spontaneamente regolare il pagamento delle pensioni dovuto ad operai italiani nel modo da noi desiderato.

Prescindendo dall'accoglienza che le varie Società possono fare a tale invito (alcune del resto vi hanno già aderito) mi sembra si debba riconoscere che da parte di questo Ministero, della R. Ambasciata e del Governo austriaco si è fatto quanto si poteva.

Circa l'infortunio di Enrico Romano ti scrissi il 13 corr. dimostrandoti quanto fosse inesatta l'accusa fatta al R. Console a Colonia di non essersene occupato. In quanto al Zilli, risulta dagli atti qui esistenti che ne fu scritto alla R. Ambasciata a Vienna fin dal 14 marzo 1902 raccomandandole vivamente la cosa. Essa se ne interessò senza indugio, ma non ebbe risposta alcuna: e non avendola ancora avuta nel gennaio testè decorso, ha fatto nuove insistenze presso altre autorità. Si tratta, come forse tu sai, di un infortunio accaduto nel 1887, in cui furono coinvolte anche altre persone, e pel quale fu iniziato procedimento penale sull'esito del quale nessuno avrebbe finora ricevuto notificazione alcuna.

Vedi dunque che l'affermazione fatta a carico di quei RR. Agenti non è giustificata, e non posso che ripetere quanto ti scrissi a proposito del caso del Romano, mentre, tanto questo Ministero quanto gli uffici da lui dipendenti fanno il possibile perchè i nostri connazionali trovino all'estero ogni tutela ed assistenza.

Mi confermo coi migliori sentimenti

tuo aff.mo
A. Baccelli.

Valore medio dei titoli bancari e industriali nel mese di febbraio 1903.

TITOLI (azioni)	PREZZO nomin.	PREZZO di piazza
Banca di Udine	100.—	165.—
» popol. friulana, Udine	100.—	165.—
» cooperativa udinese	25.—	37.50
» coop. cattol ca, Udine	20.—	25.50
» cooperativa, Cividale	25.—	39.—
» cooperativa, Codroipo	25.—	37.50
» mut. pop. coop., Latisana	50.—	71.50
» di Pordenone	250.—	420.—
» cooperativa, S. Daniele	25.—	—.—
» carnica, Tolmezzo	60.—	96.97
Società veneta cost. ed eserc. ferr., Padova	80.—	87.—
Tram cavalli, Udine	100.—	65.—
Cotonificio udinese	1000.—	1300.—
Cotonificio veneziano, Venezia	180.—	—.—
Filatura Makò, Cordenons	250.—	250.—
Ferriere di Udine e P. s. M.	500.—	—.—
Società illum. elett., S. Daniele	500.—	—.—
Fabb. zucchero, S. Giorgio Nog.	100.—	38.—
Fabb, zucchero ligure-sanvitese	200.—	—.—
Fabb. concimi, Pordenone	1000.—	1050.—
Fabb. concimi, Portogruaro	25.—	25.—
Espurgo pozzi neri Udine	60.—	100.—
Soc. it. utiliz. forza idraulica del Veneto, Venezia	—.—	—.—
Cartiera di Moggio	350.—	—.—
Soc. friulana per l'industria dei vimini, Udine	50.—	100.—

Cronaca Cittadina

Notizie della Esposizione.

La sistemazione dei terreni. — Domenica, gli ingegneri Ottavi e Cantarutti iniziarono i lavori preliminari sul campo, tracciando le linee per le fondamenta della galleria delle Belle Arti, per i viali, per le aiuole, per la trattoria ecc., i punti dove sorgerà la fontana e dove si estenderà il laghetto.

Belle Arti. — Anche gli illustri artisti friulani Luigi Nono pittore e Urbano Nono scultore aderirono di esporre.

Per le armi antiche. — Iersera si radunò per la prima volta il Comitato speciale per la mostra delle armi antiche, presieduto dal cav. Attilio Pecile. Quella mostra sarà collocata nel riparto sport.

— **Per gli emigranti.**
Il prefetto comm. Doneddu ha nominato, conforme al disposto della nuova legge, il Consiglio provinciale superiore dell'emigrazione. Esso è riuscito composto dei signori cav Lupati, presidente del Tribunale, conte senatore Antonio Di Prampero, deputati Caratti, Girardini e Morpurgo. A segretario del Consiglio, nominò il dott. G. Cosattini.

— **Facilitazioni ferroviarie.**
In occasione della fiera di cavalli che avrà luogo in Lonigo saranno distribuiti speciali biglietti d'andata-ritorno in destinazione per quella città. La vendita dei biglietti si farà dal 20 al 29 marzo, e saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno dal giorno 20 fino all'ultimo convoglio del giorno 30 detto.

Il costo del biglietto da Udine a Lonigo (Via Treviso) è: in prima classe L. 38.05, II classe L. 26.25, III 16.30.

— **Peste nei suini.**
A S. Osualdo è scoppiata la peste nei suini.

Due morirono di pneumo — enterite infetti a; un'altra dozzina circa presentano sintomi uguali ai morti.

Fu ordinato il sequestro e relative disinfezioni.

— **Il ventre di Udine.**
Durante il mese di Febbraio furono introdotti nel pubblico macello di Udine i seguenti animali: 84 buoi — 3 tori — 108 vacche — 805 vitelli — 7 castrati — 21 pecore — e 223 suini.

Il peso complessivo delle carni macellate fu di quint. 1205.47.

— **Teatro Minerva.**
Domani avremo la prima delle annunciate rappresentazioni della Compagnia lirica lillipuziana.

Si darà l'opera buffa *Il barbiere di Siviglia.*

— **Ballo popolare.**
Il Comitato operaio del *ballo popolare* dato a favore dei *reduci bisognosi* e del *fondo disoccupati* della Camera del Lavoro, ci comunica il seguente risultato finanziario:

Introito	L. 818 50
Spese	» 574.40
Utile netto	L. 244.10

Oggi stesso venne consegnato alla Società dei Reduci, ed alla Camera del Lavoro, la quota spettante a ciascuna di lire **122.05.**

— **L'arresto di Merluzzi.**
Ieri abbiamo annunciato i due tentativi di furto avvenuti sabato notte fuori porta Gemona, uno dei quali nel negozio succursale Degani, e l'altro nel negozio chincaglierie Mauro.

Il brigadiere Ferrari con un milite, sospettando che uno degli autori fosse il pregiudicato Alessandro Merluzzi, si recò a casa sua, ma non lo trovò; e vistolo verso mezzanotte in un esercizio, lo arrestò malgrado la più feroce resistenza. In carcere, il Merluzzi ancora oggi, dà in ismanie

— **Ancora le biciclette.**
Anche ieri furono sequestrate due biciclette perchè mancanti della targhetta di verificazione, di proprietà, una di Augusto Fabris di Francesco, d'anni 19, di Bertiolo e l'altra di Leonardo Merlino fu Francesco di Povoletto.

Camera di Commercio di Udine.
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 2 marzo 1903

Rendita 5 0[0	102.45
» 4 1[2 0[0	106.90
» 3 1[2 0[0	99.16
» 3 0[0	72.—
Azioni	
Banca d'Italia	944.—
Ferrovie Meridionali	687.50
» Mediterranee	457.75
Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	503.50
» Meridionali	347.25
» Mediterranee 4 0[0	503.50
» Italiane 3 0[0	349.—
Città di Roma (4 0[0 oro)	513.75
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 4 0[0	506.—
» » » 4 1[2 0[0	519.75
» Cassa risparmio, Milano 4 0[0	512.25
» » » » 5 0[0	517.50
» Ist. Ital. Roma 4 0[0	506.25
» » » » 4 1[2 0[0	519.50
Cambi (chèques — a vista).	
Francia (oro)	100.03
Londra (sterline)	25.16
Germania (marchi)	122.70
Austria (corone)	104.77
Pietroburgo (rubli)	265.24
Rumania (lei)	98.27
Nuova Jork (dollari)	5.13
Turchia (lire turche)	22.68

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinino Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente. 10

L'agitazione dei calzolai.

Da vario tempo sono sorti qui dei magazzini di calzature ove si smerciano delle scarpe a prezzi ridottissimi tali da fare una spietata concorrenza ai fabbricatori locali.

Questo stato di cose dura da un paio di anni ed i nostri negozianti che a seconda dei loro laboratori, si servivano anche di dieci, venti o più operai, dovuto hanno ridurre il numero. Così oggi oltre 100 lavoratori sono privi di pane.

In questi giorni poi le loro condizioni si fecero ancora più gravi. Perciò deliberarono di riunirsi per prendere dei provvedimenti.

L'assemblea alla Camera del Lavoro.

Ieri un gruppo di oltre 200 calzolai convenne nei locali della Camera di Lavoro ove fu lungamente discusso sulle condizioni e sul da farsi.

La riunione era presieduta dall'operaio Comino Giovanni, il quale, dopo brevi dichiarazioni invitò gli operai a pronunciarsi.

Canal, presa la parola, rilevò le misere condizioni della classe e specialmente dei calzolai italiani a para gone di quelli delle altre nazioni e perciò propone che il lavoro venga diviso in categorie e che sia costituita una cooperativa.

Querini Silvio, dopo varie osservazioni, presenta un ordine del giorno di biasimo alla Giunta comunale, la quale offerse la fornitura delle scarpe delle guardie daziarie ad una ditta di Vicenza che ha quì la filiale.

Canal rimbecca il Querini osservandogli che quanto aveva detto era falso perchè la amministrazione daziara si serve da parecchi anni da una ditta della città.

Dopo alcune dichiarazioni l'ordine del giorno Querini viene ritirato.

Comino sostiene la necessità della Federazione nazionale dei calzolai. Presenta all'assemblea il seguente ordine del giorno:

«I lavoranti calzolai riuniti nei locali della Camera del lavoro, nell'intento di migliorare le loro condizioni, fanno voti perchè sorga nella città una cooperativa di lavoro sulle basi della relazione che verrà presentata da apposita commissione ed invocano l'appoggio dei locali istituti di credito, in modo particolare della Camera di commercio e di tutte le persone che per la loro posizione sociale abbiano il dovere di assistere la benefica istituzione.»

Questo ordine del giorno venne approvato per acclamazione.

Dopo di chè l'assemblea passò alla nomina della Commissione che riuscì composta dagli operai Canal Demetrio, Cioli Natale, Comino Giovanni, Pirotti Tito e Zanuzzi Antonio.

Prima di lasciare i locali della Camera del lavoro i calzolai votarono un vibrato ordine del giorno della Federazione Nazionale contro il lavoro carcerario e il Ministro Ottolenghi che impose ai fornitori militari di servizi di calzolai soldati.

Venne pure fatta una colletta a favore dei compagni più bisognosi.

La passeggiata.

Sempre uniti a due a due gli operai lasciarono il Castello recandosi in Municipio per porgere al Sindaco i loro deliberati. Ma non avendolo trovato percorsero via Cavour, piazza XX Settembre e Garibaldi per recarsi a casa del Sindaco, non trovandolo neppur quì continuarono la passeggiata pacifica per le vie della città e si sciolsero in piazza Vittorio Emanuele col massimo ordine,

Una seduta della Commissione.

Ieri stesso la Commissione si riunì per i primi accordi e per procedere alla nomina delle cariche. a presidente venne eletto l'operaio Comino Giovanni, a segretario Pirotti Tito.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Maltrattamenti non si devono usare. — Fabris Luigi fu condannato dal Trib. di Tolmezzo a mesi 10 di reclusione per maltrattamenti. La Corte conferma.

Contravvenzione forestale. — Maccuglio Domenica e Maccuglio Clorinda furono condannate dal Trib. di Tolmezzo, la prima a mesi 12 di reclusione e L. 15 di multa, la seconda a giorni 100 di reclusione e L. 10 di multa per furto e contravvezione alla legge forestale. La Corte dichiara non luogo per non provata reità.

Luigi Montico, *gerente responsabile.*

Alle 11 pom. di ieri quasi improvvisamente moriva il

dott. Antonio Capparini
Medico condotto del Comune.

La moglie, i fratelli, i cognati ed i nipoti partecipano il doloroso annuncio ai congiunti ed ai conoscenti.

Udine, 3 marzo 1903.

I funerali avranno luogo domani mercoledì 4 marzo alle ore 3 pom. partendo dalla casa n. 3 in Via Villalta.

Non si mandano partecipazioni.

Le gioie della vita.

Mariella

Ho somministrato alla mia bambina la Emulsione Scott. Era affetta da catarro bronchiale cronico e nessuna delle altre preparazioni usate portò giovamento. Di giorno in giorno andava deperendo; pallida dimagrata e senza forze.

Il medico curante, Dottor Carmelo Campione, volle allora provare la Emulsione Scott ed in meno di due mesi la mia bambina si rimise completamente; riprese vigore, colorito e sodezza delle carni.

GIUSEPPE SANTANGELO
Regalbuto.

Catarro bronchiale, appartiene a quella categoria di mali subdoli molto pericolosi se lasciati invecchiare. Esso ricambia la trascuratezza assumendo carattere di cronicità grave. Il catarro bronchiale è il precursore della tisi e deve essere combattuto, appena si manifesta, con la Emulsione Scott che è il rimedio classico per le affezioni delle vie respiratorie poichè, oltre l'azione specifica sul male, ne toglie la causa che è l'impoverimento fisico. La Emulsione Scott è il più efficace ricostituente che esiste, nulla può rimpiazzarla.

La Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfiti di calce e soda è un rimedio scientifico contenente, in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttarne la rinomanza sono miscele empiriche di nessun valore; per evitarle, quando comperate, esigete le bottiglie Scott col pescatore. L'autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato della Emulsione Scott, meno la efficacia curativa. Non accettate imitazioni nè surrogati: la Emulsione Scott è unica, nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso nè a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, "Saggi", "Piccole", "Grandi", fasciate in carta color salmon e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso,

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "Saggio", affinchè serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 0,50 ai Signori Scott e Bowne, Ltd - Viale Venezia N. 12, Milano.

DOMANDE e OFFERTE.

Per impianti a forza motrice-gas, gas povero, ecc., chiedere preventivi alla Ditta G. B. Marzuttini e C., unico rappresentante per città e provincia della Casa inglese «Tangyes». Impianti acetilene, fabbrica biciclette, motociclette, automobili ecc. 75

Occasione. A un prezzo mitissimo cederebbesi bicicletta di primaria fabbrica e in buonissimo stato. Per trattative scrivere *A. D. 19* - fermo Posta - Udine. 73

Cercasi giovane capace conduzione Negozio Cartoleria e Libreria.
Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 76

A prezzo d'occasione è posto in vendita un motore a vapore, usato, sistema Bastanzetti, dalla forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale 53

Stabilimento Bacologico
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
del primi incrocio cellulari

I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp
I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 3

Movimento Piroscafi della N. G. I.
(Vedi avviso in quarta pagina)

Ferro China Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

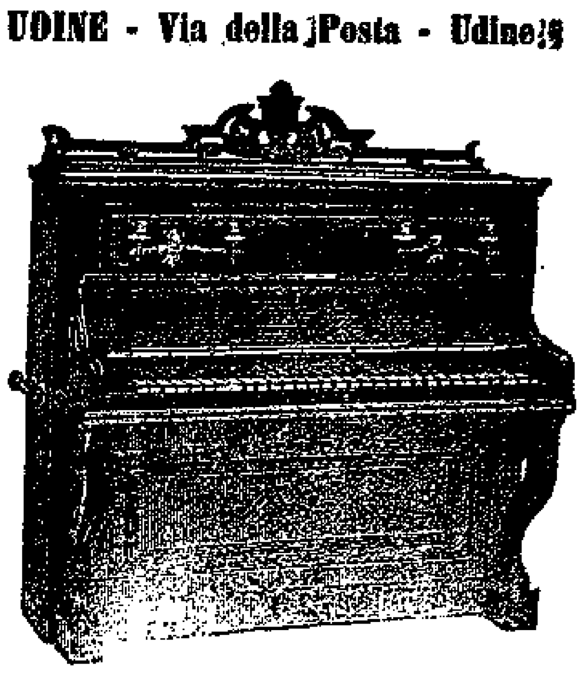
L'illustre prof. ENRICO MORSELLI *scrive: «Mi ha pienamente corrisposto «nelle forme di dispepsia lenta, non-«chè in quelli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi «isterica».* 8

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 1

F. BISLERI e C. MILANO

Grande Stabilimento di musica
e strumenti
ANNIBALE MORGANTE
UDINE - Via della Posta - Udine



Ultime novità — Pianoforti elettrici — Hanofoni — Piani melodici — Organi Mignon — Armoniums — Pianoforti — Armoniche — Organetti — Gramofoni — Violini — Mandolini — Chitarre — accessori — corde ecc.

Vendita - noleggio - Riparazioni
accordature - abbonamenti

Il piano elettrico a triplo uso si mette in movimento introducendo una moneta da cent. 20 (nichel) a disposizione del pubblico. 28

Lavori in Terraszo
SPECIALITÀ
Pavimenti in linoleo
e terrazzi in granito
per chiese, salotti, bagni, anditi, ecc.
Lavoro garantito — Prezzi miti.
Si spediscono preventivi a richiesta.

ALESSANDRO CONTE
Tarreano di Martignacco (Udine).

Recapito presso il sig. CARGNELUTTI ITALICO, barbiere, rimpetto la Posta, Udine. 8

BISUTTI PIETRO - UDINE
Via Poscolle 10.
Prezzo eccezionale

SPECCHIERE con CORNICE DORATA
da centim. 68 per 56 L. 12.—
» 73 » 57 » 13.50 } cadauna
» 83 » 68 » 16.50

SERVIZIO da tavola ECONOMICO
pezzi 61

N. 12 Piatti terraglia fina
» 6 Fondine » »
» 6 Piatti da frutta
» 6 Chicchere da caffè con piattto
» 6 Bicchieri ottangolati
» 6 Bicchierini
» 6 Posate complete (18 pezzi)
» 1 Fruttiera con piede
} L. **11.50**
N. 61 pezzi 25

Appartamento d'affittare
in Mercatovecchio N. 1, II p.°
Casa Dorta. 38

D'affittare
in Piazza Mercatonuovo - in Udine
IL NEGOZIO DI DROGHERIA
EX GIACOMELLI. 7
Rivolgersi per trattative all'Amm. Giacomelli Via Grazzano 35

Le inserzioni dall' estero, si ricevono esclusivamento, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via S. Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marese — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

Studio d' Ingrandimento

P. MODOTTI

UDINE - Via Villalta, 23 - UDINE

INGRANDIMENTI FOTOGRAFICI
RITRATTI AD OLIO

Produzione: Più che tutti gli Studi del Veneto uniti insieme. — PREZZI MITI. — Sconto ai fotografi ed ai piazzisti commissionari. 48

Esportazione

Dirigere le commissioni allo Studio, non avendo alcun rappresentante.

Poliamaro Pittiani

Antica Rinomata specialità

Unico Amaro in commercio che possa dirsi veramente acquoso

raccomandato dai signori medici per la sua tollerabilità ed efficacia

Premiato con piu medaglie alle varie esposizioni e con medaglia d' oro e croce al merito all' Esposizione campionaria di Roma 1902. — Unica concessionaria del segreto di composizione e diritto di fabbricazione la

Ditta Angelo Fabris di Udine.

Unico preparatore il D.r LUIGI FABRIS.

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE 41

Non adoperate più tinture dannose
Ricorrete all' INSUPERABILE
Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901.

Il Direttore
Prof. Nallino.

Unico Deposito per Udine
presso il parrucchiere Lodovico Re
Via Daniele Manin.

Scrofola - Piaghe scrofolose torpide - Ingorghi glandolari - Rachitismo - Osteomalacia - Cloro-anemia - Artrite - Debolezza costituzionale Convalescenza di malattie infettive.

Guarigione sicura col premiato 4

VINO MARCEAU

del Prof. Dott. L. Sergent Marceau - TREVIGLIO

gratis consulti e opuscolo scientifico

L. 2 al flacone piccolo — L. 3 flacone doppio — N. 6 flac. piccolo L. 11 N. 6 doppi L. 17 franco di porto.

Pillole Analetiche

a base di fosforo e ferro organici e di sostanze toniche stimolanti completamente solubili, del prof. dott. L. Sergent Marceau — TREVIGLIO.

Ricostituente completo del sangue e del sistema nervoso

Raccomandate da distinti medici nelle diverse forme di *Neurastenia*, nell'*Anemia, Clorosi*, nell'*Esaurimento cerebro-spinale*, nella *Tubercolosi* (I.o stadio), nella *Debolezza costituzionale*, nell'*Atonia del ventricolo, Fosfaturia, Linfatismo* e nelle *Convalescenze di malattie acute.*

Sicura e pronta guarigione
Gratis consulti e opuscolo scientifico.

L. 2.50 al flacone — N. 6 flaconi L. 13.50 franco di porto.

Deposito per Udine e Provincia **farmacia L. V. Beltrame.**

Cent. 60 la Scatola e L. 1,20 la doppia, con istruzione e Certificati in molte lingue, confezionate maggiore per l'Estero. Con C. V. P. di Cent. 70 si riceve raccomandata una Scatola e con L. 1,30 una doppia; con L. 5.50 se ne hanno 10 delle prime o 5 delle seconde. Gratis l' Opuscolo in più lingue ai Richiedenti, anche con semplice biglietto da visita.

Rivolgersi a *GIUSEPPE BELLUZZI* proprietario e preparatore - Farmacia Via Repubblicana - Bologna (Italia)

SI TROVANO PRESSO QUALUNQUE FARMACIA

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — **UDINE**

Rappresentanza Sociale

della Navigazione Generale Italiana

SOCIETÀ RIUNITE FLORIO E RUBATTIO

Capitale Statutario Lire 66.000.000 — Emesso e Versato 33.000.000

E DELLA

"LA VELOCE,,

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

Capitale Emesso e Versato L. 18.000.000 1

Imbarco per passeggeri e merci

Linea dell'America del Sud

Viaggi in 19 giorni circa

Servizio celere settiman. fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 4 Marzo partirà il vapore Postale **"SAVOIA,,**
11 » » » **"SIRIO,,**
18 » » » **"DUCA DI GALLIERA,,**
25 » » » **"CENTRO AMERICA,,**

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni circa

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile) **fino a nuovo ordine l'Emigrazione Gratuita per il Brasile è sospesa dal R. Governo Italiano.**

Linea dell'America del Nord

durata del viaggio 15 giorni circa

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì, ore 10

Il 2 Marzo partirà il piroscafo Espresso **"NORD AMERICA,,**
9 » » » **"LOMBARDIA,,**
16 » » » **"CITTÀ DI NAPOLI,,**
23 » » » **"SARDEGNA,,**

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea dell'America Centrale

per Marsiglia, Barcellona, Tenariffe, Santa Lucia, Trinidad, La Guayra, Sanabilla, Curaçao e Colon

Una partenza mensile

durata del viaggio 24 giorni

Prezzi di Passaggio per l'AMERICA CENTRALE: Classe unica F.r 600 — 3.a Classe Lire italiane 180

Due partenze Mensili da Genova per l'Africa Occidentale e Meridionale TRANSWAAL

coi piroscafi della Società «LA VELOCE» con trasbordo a Teneriffe e Las Palmas

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell' Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Rappresentanza Sociale Via Aquileia* 94 di fronte alla Chiesa del Carmine.

Pomodoro Ingegnoli

un cartoccio di semente Cent. 50

SEMINE PRIMAVERILI.

	Prezzo per 100 chili	un chilo
Erba Medica, qualità extra	L. 150	L. 1,70
Erba Medica, qualità corrente	» 130	» 1,50
Erba Medica, qualità scadente	» 60	» 0,70
Trifoglio Pratense, qual. extra	» 170	» 1,90
Trifoglio Pratense, qual. corr.	» 150	» 1,70
Trifoglio Ladino Lodigiano	» 480	» 5,—
Lupinella o Crocetta, seme sgusc.	» 90	» 1,10
Sulla o Guadarubio, seme sgusc.	» 160	» 1,80
Lotus o Ginestrina	» 180	» 2,—
Loietto o Maggenga	» 55	» 0,65
Loietto inglese o Ray Grass	» 60	» 0,70
Erba altissima (Avena elatior)	» 200	» 2,20
Erba bianca (Holcus lanatus)	» 150	a 1,70
Fieno Greco o Trigonella	» 40	» 0,50
Veccia grossa, per foraggio	» 30	» 0,40
Favetta cavallina	» 30	» 0,40
Lupini comuni	» 25	» 0,35
Miglio comune	» 25	» 0,35
Ravizzone comune	» 50	» 0 60
Veccia vellutata	» 100	» 1,20

Miscuglio di sementi foraggere per la formazione di praterie di durata indefinita L. 1,50 al chilo.

	Prezzo per un chilo
Barbabietola da foraggio delle vacche	L. 2,50
Barbabietola da zucchero	» 1,50
Carota da foraggio	» 5,—
Rapa da foraggio	» 2,—
Zucche da foraggio	» 6,—

FRUMENTONE CONQUISTATORE

a grano giallo, grossissimo, produzione 80 quintali all' ettaro. Un pacco postale di 5 chili L. 3 - 100 chili L. 32 - un chilo cent. 40

	Prezzo per 100 chili	un chilo
Frument. dente di cavallo bianco	L. 30	C. 40
Frumentone giallo Lombardo	» 30	» 40
Frumento Marzuolo	» 45	» 55
Frumento Fucense da semin. in aut.	» 37	» 45
Avena primaverile Patata di Scozia	» 32	» 40
Avena nera d' Ungheria	» 35	» 45
Orzo di primavera comune	» 35	» 45
Riso Giappon. precoc. (novità 1899)	» 30	» 50

ORTAGGI: Cassetta con 25 qualità sementi di Orto bastanti per fornire Ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 a 5 persone, L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassetta con 20 qualità di sementi di fiori, L. 3,50, franca di tutte le spese.

PIANTE: Alberi fruttiferi - Agrumi - Olivi - Gelsi - Piante per imboschimento - per Viali - per Siepi da difesa - per Ornamento - Camelie - Magnolie - Rosai Abeti - Cipressi - Rampicanti.

INSETTITOSSICO INGEGNOLI contro gli afidi delle rose, del pesco, del melo, la tignola della vite, le cavallette, ecc., il più potente degli insetticidi finora conosciuti. — Latta di un chilo L. 1,50 — Latta di 4 chili L. 5.

PREMIATO STABILIMENTO AGRARIO BOTANICO

46 **FRATELLI INGEGNOLI**

MILANO — Corso Loreto N. 54 — MILANO

MEDAGLIA D'ORO, PARIGI 1900

Le Polveri di Riso

di CH. FAŸ

Inventore della VELOUTINE

ULTIMA CREAZIONE:

ROYAL VELOUTINE

„Ringraziamo il Signore o fratelli di averci dato l'**Eronina**. Grazie a questa voi potrete recarvi alla Messa, al catechismo, alle prediche senza temere tossi, catarri, raffreddori, o costipazioni. Sì, sì....! gratias gratias agamus Domino.

Le Pastiglie di Eronina sono di effetto sorprendente. — Si vendono in *Milano* presso la Farmacia **Bruschi, Viale Monza 9,** al prezzo di L. 1.10 franchi nel Regno ed in tutte le buone Farmacie.

FRANCESCO COGOLO

provetto callista

Grazzano, 37

Udine, 1903 — Tipografia Domenico Del Bianco.